

Piuma

**ParteciPO**

**Da:** "Servizio Tutela" <servizio.tutela@provincia.rovigo.it>  
**A:** <consultazione@alpiorientali.it>; <parteciPO@adbpo.it>;  
<segr.ambiente@regione.veneto.it>  
**Data invio:** lunedì 30 novembre 2009 17.03  
**Allega:** Osservazioni.pdf  
**Oggetto:** Osservazioni Piani di Gestione del Distretto Idrografico Padano e Delle Alpi Orientali

In allegato alla presente si anticipano, le osservazioni ai Piani di Gestione del Distretto Idrografico Padano e Delle Alpi Orientali, formulate dall' Amministrazione provinciale di Rovigo.

Cordiali Saluti  
Giovanni Andriotto

**PROVINCIA DI ROVIGO**  
**AREA TERRITORIO E TRASPORTI**  
**Servizio Tutela del Territorio**  
Telefono +39 0425 386878  
Telefax +39 0425 386850  
[servizio.tutela@provincia.rovigo.it](mailto:servizio.tutela@provincia.rovigo.it)  
Viale della Pace, 5 - 45100 Rovigo RO

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO	
3 DIC 2009	
PROT. N°	5729
CLASSIF. N°	2115

**Giuliana Gulmanelli**  
Assessore all'Urbanistica e Pianificazione territoriale  
Telefono +39 0425 386853  
Telefax +39 0425 386850  
Viale della Pace, 5 - 45100 Rovigo

AUTORITÀ DI BACINO  
DEL FIUME PO

3 DIC 2009

PROT. N° .....  
CLASSIF. N° .....



**MINUTA**

**Protocollo n.**

Provincia di Rovigo  
Prot: P/GE 2009/0060025 del 30/11/2009  
UOR: Assessore Giuliana Gulmanelli  
Class: 07 04



All' Autorità di Bacino del Fiume Po  
via Garibaldi, 75  
43100 Parma

RACCOMANDATA A/R

All' Autorità di Bacino del Fiume Adige  
Piazza Vittoria 5  
38100 Trento

RACCOMANDATA A/R

Alla Segreteria Regionale Ambiente e Territorio  
Palazzo Linetti  
Cannaregio Calle Priuli, 99  
30121 Venezia

RACCOMANDATA A/R

**Oggetto:** Piani di gestione dei Distretti Idrografici Padano e delle Alpi Orientali.  
Osservazioni.

Al fine di offrire un contributo alla redazione dei Piani di Gestione ex legge n.13/2009, redatti da codeste Autorità di Bacino, l'Amministrazione provinciale di Rovigo intende fornire con la presente alcune osservazioni in merito al piano di cui sopra, rimanendo fin d'ora disponibile ad una fattiva collaborazione, per conseguire quegli obiettivi di qualità ambientale connesse alle tematiche della tutela quali-quantitativa delle acque, propri dell'attività pianificatoria in esame.

Nello specifico, viene di seguito riportato un elenco di osservazioni che potrebbero essere motivo di approfondimento da parte dell'Autorità di Distretto che ha provveduto alla redazione del Piano di Gestione:

- Appare opportuno sottolineare che la provincia di Rovigo è ricompresa all'interno di due distretti idrografici, cioè quello delle Alpi Orientali e quello Padano, con la conseguenza che le tematiche trattate dai rispettivi Piani di Gestione dovrebbero trovare una certa/maggiore coordinazione, circostanza rilevabile peraltro anche nella redazione dei viginti Piani Stralcio per l'assetto idrogeologico;
- Si ritiene, poi opportuno, che i due Piani di Gestione possano prevedere l'istituzionalizzazione di un apposito "speciale" tavolo tecnico permanente, composto dalle due Autorità Distrettuali, anche decentrato (Rovigo), deputato a coordinare quegli aspetti comuni (gestione delle emergenze dovute alla siccità, alla subsidenza, al rischio alluvioni e mareggiate, ecc.), riguardanti in particolare il Polesine ed il Delta, del quale possa far parte anche la scrivente Amministrazione Provinciale;
- Nei piani di gestione viene fatto riferimento alla razionalizzazione delle concessioni idrauliche. La Provincia di Rovigo, ubicata a valle di complessi ed estesi sistemi idrografici,

Via L. Ricchieri (detto Celso), 10  
45100 Rovigo RO - Italia  
Telefono +39 0425 386111  
www.provincia.rovigo.it  
Codice Fiscale 93008330299  
Partita IVA 00982910291



“subisce” gli utilizzi idrici delle Regioni e delle Province Autonome poste a monte. Si ritiene che entrambi i Piani di Gestione, nell’ambito dei controlli di cui alle “misure”, debbano decisamente prevedere la radicale riorganizzazione ed il deciso potenziamento, da parte delle Regioni, delle azioni di controllo e di polizia idraulica;

- I Piani di Gestione, approfonditi esaustivamente dal punto di vista della tutela qualitativa delle acque, manifestano una certa debolezza dal punto di vista della tutela quantitativa, con particolare riferimento a possibili scenari dovuti ai cambiamenti climatici, variazione di condizioni idrologiche, innalzamento del livello medio del mare, ecc.... Andrebbero perciò analizzati alcuni scenari che potrebbero verificarsi entro il corrente secolo con un deficit idrico conseguente ad una diminuzione delle precipitazioni medie annue, per esempio del 10/20%, come è accaduto eccezionalmente in alcuni anni recenti, ovvero con un deficit altimetrico conseguente alla subsidenza ed all’aumento del livello medio del mare di 50/80 cm, come palesato da alcune Organizzazioni internazionali (IPCC);

I due Piani di Gestione sono strumenti estremamente complessi. Il tempo a disposizione per formulare possibili osservazioni, è stato alquanto inferiore a quanto previsto dalla Direttiva comunitaria. Si chiede pertanto che vengano assunti i necessari provvedimenti normativi affinché siano prorogate le scadenze stabilite, al fine di poter avere il tempo indispensabile all’approfondimento delle vaste tematiche trattate;

Appare inoltre opportuno evidenziare che, i due piani di gestione sono stati redatti nel 2009, quindi successivamente all’emanazione della Direttiva 2007/60 sul rischio di alluvioni. La Provincia di Rovigo vive questo rischio con particolare apprensione, sia per le alluvioni subite dall’Adige (1882) sia dal Po (1951) e sia dal mare (1966). I “PAI” redatti negli anni scorsi dalle Autorità di Bacino (Po, Adige e Fissero Tartaro), per incompetenza istituzionale, incredibilmente non considerano tali eventi e non hanno perimetrato le aree pericolose di Po e di Adige nel Polesine. Anche se i due piani di gestione distrettuali attualmente in discussione si riferiscono alla tutela delle acque (Direttiva 2000/60), non possono non esaminare, seppur velocemente l’elevato rischio di alluvioni presente nella Provincia di Rovigo (Direttiva 2007/60).

Infine per quanto riguarda il Piano di Gestione del distretto idrografico Padano non sembra essere stato trattato il tema relativo alla regimazione mediante bacinizzazione del Po nel tratto tra Cremona e foce Mincio, attualmente in fase di studio.

L’occasione è gradita per porgere cordiali saluti.



Giuliana Gulmanelli